Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 78 (2009)
Heft: 3

Artikel: Riabilitazione equestre in Val Poschiavo
Autor: Raselli, Alice
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-154321

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ALICE RASELLI

Riabilitazione equestre in Val Poschiavo

Nel 1801 Goethe scriveva:

> Il motivo per il quale un maneggio svolge un'azione benefica sulle persone dotate di ragione è che qui, unico posto al mondo, è possibile comprendere con lo spirito e osservare con gli occhi l'opportuna limitazione dell'azione e l'esclusione di ogni arbitrio e del caso. Qui uomo e animale si fondono in un tutt'uno, in maniera tale che non si saprebbe dire chi dei due effettivamente sta addestrando l'altro.

Provengo da una famiglia che ha vissuto sempre in compagnia e grazie agli animali: i miei prozii vivevano allevando mucche e vendendo carne di maiale; mia madre ha vissuto parte della sua infanzia e adolescenza a stretto contatto con cavalli, mucche, maiali, galline, cani e gatti. Credo che sia stata proprio lei a trasmettermi l'amore e la passione per i nostri amici a quattro zampe. Sono in particolar modo innamorata dei cavalli. Trovo che il cavallo sia un compagno di vita, un animale forte raffinato ed elegante. Sono affascinata da queste creature, dal carattere affettuoso e dall'andatura maestosa. Mi attira da sempre la loro storia, la loro evoluzione. Sono attratta dal misterioso rapporto che li lega all'uomo, e adoro ciò che l'uomo e il cavallo sono riusciti – e riescono tutt'ora – a fare insieme. A volte ignoriamo o sottovalutiamo ciò che i nostri antenati sono riusciti a compiere con qualsiasi animale: dalla semplice socializzazione e convivenza, all'addestramento e all'utilizzazione negli ambiti più sofisticati come la medicina e la terapia.

Interessante è pure il fatto che le nostre vite e quelle degli altri animali sono comunque intrecciate in tanti modi tra di loro: la nostra evoluzione è andata di pari passo con quella degli animali domestici. Ecco perché ho scelto di impostare il mio lavoro di maturità sulla terapia per mezzo dei cavalli.

Sono sicura che questa ricerca mi permetterà di avvicinarmi ancora di più al mondo equino, come pure alle persone disabili che praticano questa terapia. Mi affascina la forza, la carica positiva che un animale può trasmettere; un animale può aiutare la singola persona, infondendole sicurezza e fiducia. Ad aiutare le persone disabili durante la fase della terapia non sono né i "sostenitori" che le aiutano a stare in groppa, né tantomeno chi guida e tiene sotto controllo l'animale; è proprio il cavallo che permette quella magica sensazione di benessere, col suo grande e solido corpo, col suo morbido pelo, il suo sbuffare e il legame d'amicizia che crea con il suo "passeggero".

A volte ciò che può dare un animale è molto di più di quanto non possa dare una persona, e quanto esso possa far bene è incredibilmente affascinante!